



CATANIA

# Falsi incidenti, Rc alle stelle

Confindustria e Unapass hanno chiesto in Prefettura un osservatorio antifrode

PAG. 33

INCONTRO IN PREFETTURA

## «Un osservatorio contro le truffe alle assicurazioni con falsi sinistri»

In pochi ci guadagnano, con comportamenti al margine e oltre il margine della legalità, in moltissimi la pagano troppo cara, con un vero e proprio salasso per la semplice assicurazione di responsabilità civile per un'utilitaria, magari utilizzata per andare al lavoro (quando c'è) o per accompagnare i figli a scuola.

Aumenta fino a oscillare tra i quindici e i ventimila euro l'importo medio liquidato per i sinistri in cui si denunciano piccole lesioni, con un'incidenza dei danni con lesioni fisiche che nel 2008 è stata in città e provincia del 26,5% sul totale dei sinistri Rc auto, mentre il 4,18 per cento dei sinistri denunciati sono falsi sinistri, vere e proprie truffe. Uno scenario che mette in pesante difficoltà le imprese assicurative, con due conseguenze, entrambe molto gravi. La prima è l'aumento delle tariffe, che ha portato nel 2009 il premio medio pagato dagli utenti per Rc auto a 734 euro, con un aumento medio del 15% rispetto al 2008, e punte del 22% per i ciclomotori e del 31% per i motocicli. La seconda, che anche a Catania accresce i rischi a carico della collettività, è l'incremento di auto circolanti senza copertura assicurativa.

**Confindustria e Unapass, nel 4,18% dei casi lesioni e incidenti sono «finti», tariffe più care del 15% nel 2009**

Per fronteggiare questa situazione Confindustria Catania e Unapass, l'associazione nazionale degli agenti professionisti di assicurazione, hanno chiesto l'attivazione di un osservatorio antifrode nel settore assicurativo, che possa garantire sana competitività nel mercato e tariffe più eque. La richiesta è stata formalizzata

nel corso di un incontro con il viceprefetto Angelo Sinesio, al quale è stato consegnato un dettagliato promemoria sulle azioni da intraprendere per ripristinare legalità e trasparenza in un settore che vede i falsi sinistri in preoccupante aumento. La Prefettura ha garantito disponibilità a convocare una riunione in tempi brevi. Per Confindustria e Unapass l'obiettivo dell'iniziativa è duplice: rimuovere le distorsioni che hanno generato il disinteresse delle compagnie assicurative a investire al Sud, e promuovere una cultura assicurativa nell'utenza, che ha diritto alla certezza del risarcimento del danno lecito.

«Un fattore di rilevante incidenza sul costo delle polizze assicurative - sottolineano Confindustria Catania e Unapass - è dato dall'elevato numero dei sinistri auto direttamente collegati a fenomeni criminosi messi in atto purtroppo grazie anche al comportamento di professionisti conniventi». «Non si tratta solo di frodi ad opera della criminalità organizzata - spiega Nino Mirabile, tesoriere di Confindustria Catania e delegato dell'Unapass - ma di un malcostume diffuso e trasversale al quale partecipano professionisti di ogni ambito, medici, avvocati, periti, intermediari assicurativi, i quali non considerano fatto illecito la truffa alle compagnie assicurative a favore della propria clientela. Le imprese assicuratrici - prosegue Mirabile - rispondono a questo stato di cose con operazioni di chiusura, di disdetta e di liberalizzazione del portafogli, costringendo i clienti a vagare in cerca di una polizza assicurativa che finirà per essere pagata a prezzi salatissimi».

LA SICILIA

23/4/2010